Pledge to Peace

DICHIARAZIONE DI BRUXELLES

[…] il desiderio di pace e di benessere
è connaturato negli esseri umani
e il processo di costruzione della pace
deve affondare le proprie radici
in questo naturale bisogno delle persone

Dichiarazione di Bruxelles, Pledge to Peace

L'evento in cui è stata
siglata la Dichiarazione di
Bruxelles Pledge to Peace
si è svolto sotto
il patrocinio di:

Senato
della Repubblica

Camera
dei
Deputati

© 2015 Associazione Percorsi
Tutti i diritti riservati.

La Dichiarazione di Bruxelles

Pledge to Peace

Siglata presso il Parlamento Europeo il 28 Novembre 2011

Un progetto europeo per promuovere
i valori della pace

Le finalità e i contenuti

La Dichiarazione di Intenti convenzionalmente denominata Pledge to Peace nasce con lo scopo di incoraggiare attività e iniziative indirizzate a promuovere la pace intesa nella sua accezione più universale, quale necessaria premessa per l'affermazione del benessere, della centralità e della dignità di ogni persona.

Il Pledge to Peace trae ispirazione dai principi di libertà, di eguaglianza e di solidarietà consacrati nel preambolo della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Oltre ad essere un documento unico nel suo genere in ambito istituzionale europeo, il Pledge to Peace costituisce uno strumento destinato a dare avvio, attraverso l'adesione di una sempre più vasta platea di soggetti pubblici e privati, ad azioni, iniziative e programmi destinati a costruire una società in cui la convivenza tra le persone sia basata sugli ideali di dignità, di pace e di solidarietà.

La nascita del Pledge e le adesioni

Il Pledge to Peace ha preso vita in occasione della conferenza "Pace e Prosperità - Valori Fondanti dell'Unione Europea" il 28 novembre 2011 nella sede del Parlamento Europeo a Bruxelles per iniziativa dell'allora Primo Vicepresidente del Parlamento Europeo Gianni Pittella, del Presidente emerito del Parlamento Europeo Emilio Colombo e dell'Associazione Percorsi. È stato patrocinato dal Senato della Repubblica Italiana, dalla Camera dei Deputati e da Prem Rawat, autorevole ambasciatore del Pledge to Peace, che ne è stato il primo firmatario.

La Dichiarazione di Intenti, alla quale aderisce un numero sempre crescente di amministrazioni, organizzazioni, società, soggetti pubblici e privati, consente a ciascuno dei firmatari di agire in piena autonomia nell'ideazione e nello sviluppo dei progetti di pace, ma tende al contempo a promuovere sinergie e forme di collaborazione tra gli aderenti anche grazie alle funzioni di coordinamento svolte da Percorsi, organizzazione deputata alla funzione di segretariato della Dichiarazione.

L'assegnazione del Premio Nobel per la Pace all'Unione Europea suggella e rafforza la rilevanza e l'attualità dei contenuti e delle finalità del Pledge to Peace.

Le testimonianze

Il Pledge to Peace è stato presentato ufficialmente nel Senato della Repubblica Italiana a Roma il 3 dicembre 2012 e alla Camera del Parlamento del Regno Unito a Londra il 17 giugno 2014, occasioni nelle quali le massime autorità nazionali e britanniche ne hanno unanimemente riconosciuta l'importanza quale strumento per la diffusione della cultura della pace.

Pietro Grasso, Presidente
del Senato della Repubblica,
Roma 6 marzo 2012 alla presenza
del Presidente della Repubblica

“Mi auguro che i partiti e le istituzioni diano seguito alla Dichiarazione di Bruxelles Pledge to Peace.

Vorrei oggi rinnovare il sostegno personale mio e del Senato all’Associazione Percorsi.”

Hazel Blears, già membro del Governo
e parlamentare del Regno Unito
17 giugno 2014, Parlamento
del Regno Unito, Londra

*“Quando ho scoperto ciò che il Pledge to Peace
era veramente, ho capito come fosse diverso
da molte dichiarazioni simili che hanno avuto
luogo in passato sul tema della pace.
E la grande differenza è che non chiede
di firmare semplicemente una dichiarazione,
né di fermarsi ai discorsi e alle buone parole.
Lo scopo di questo impegno è l’azione pratica,
la creazione di programmi adeguati,
il lavorare concretamente per la pace.”*

Senatore Emilio Colombo,
Presidente emerito del Parlamento Europeo
Roma 3 dicembre 2012, Palazzo Giustiniani

“Oggi, mentre parliamo qui, così, di pace - e quante volte è risuonata questa parola in questo tempo breve che abbiamo vissuto insieme - ci si domanda: ma è possibile la pace?

È possibile la pace? Oppure noi spendiamo parole su questi temi, inseguiamo un’utopia, anche perché, mentre parliamo, la pace in tante parti del mondo non c’è. E allora qual è la risposta? La risposta […] è poi anche un modo per suffragare l’iniziativa del Pledge to Peace adottata sotto l’impulso della Associazione Percorsi e del Parlamento Europeo.”

On. Gianni Pittella, Primo Vicepresidente
in carica del Parlamento Europeo
Bruxelles, 28 novembre 2011
Parlamento Europeo

“Oggi sarà apposta la firma a una dichiarazione di intenti che coinvolgerà ognuno di noi, ciascuno di coloro che sottoscriverà questa dichiarazione di intenti per la pace, per la concordia e per la dignità. Sta a significare che, sull’onda del messaggio di Prem Rawat, si assume le proprie responsabilità nella costruzione della pace, proprio per dimostrare che la pace non è un traguardo, un obiettivo, una scommessa affidata a grandi uomini soltanto, ma è un compito, un dovere affidato alla capacità, al contributo – piccolo, medio, grande – di ciascuno di noi.

Questo è il senso della dichiarazione di Bruxelles, che noi sigliamo oggi 28 novembre 2011, e che io mi auguro divenga un momento permanente.”

Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica
Roma, 3 dicembre 2012
Palazzo Giustiniani

“Sono particolarmente lieto che questo palazzo, dove fu firmata la nostra Costituzione, possa di nuovo ospitare l’iniziativa Pledge to Peace. Pace e prosperità sono valori fondanti dell’Unione Europea, ma lo sono in una perfetta continuità con le aspirazioni e le indicazioni dei nostri padri costituenti.”

Andrea Riccardi, Ministro
per la Cooperazione Internazionale
Senato della Repubblica
Roma 3 dicembre 2012

*“…e ringrazio l’Associazione Percorsi per questa scelta.
La scelta di ricordare il primo anniversario della dichiarazione di Bruxelles, Pledge to Peace. Voi non avete accettato l’impotenza e la rassegnazione di fronte a questa problematica, ma avete deciso di fare la differenza, ovvero, aprire possibilità, suscitare iniziative, impedire il contagio dell’aggressività, della cultura della violenza e della guerra.*

Cari amici, potremmo dire che la pace non è riservata a noi, che la pace riguarda pochi, poche nazioni potenti, pochi diplomatici, pochi governanti. In realtà oggi nel mondo contemporaneo, pochi possono fare la guerra e portare la violenza, lo vediamo dal terrorismo. Ma anche io voglio dire, pochi possono portare la pace. Non solo, la pace comincia da noi stessi…

…La Dichiarazione di Bruxelles è un grande sogno europeo e manifesta la volontà di non rassegnarsi.”

Chi può aderire alla Dichiarazione di Bruxelles Pledge to Peace

Il Pledge to Peace si propone di creare una rete di soggetti pubblici e privati che condividano la visione degli ideali di pace che ne costituiscono i principi ispiratori e si impegnino nel contempo a realizzare e a promuovere progetti e iniziative che traducano tali ideali di pace in una pratica da attuare concretamente in ogni ambito della vita civile, culturale, educativa e lavorativa della società.

Il Pledge to Peace accoglie tra i firmatari:

- Le **istituzioni**, per la loro capacità di porre il tema della pace al centro della vita politica e amministrativa e di portarlo all'attenzione della società civile.
- Gli **istituti pubblici e privati** che si occupano di educazione e di formazione, ai quali è data la possibilità di includere l'argomento della pace nelle proprie dinamiche didattiche.
- Le **organizzazioni culturali e umanitarie**, le **associazioni e gli organismi di rappresentanza**, per il loro ruolo di aggregazione civile e di influenza attiva.
- Le **imprese**, in particolare quelle che pongono grande attenzione alla responsabilità sociale.

Il Pledge to Peace rappresenta quindi un'iniziativa di alto profilo dalla vocazione fortemente propulsiva, i cui firmatari assumono gli ideali di pace ad indirizzo delle proprie attività e divengono come tali parte attiva nella costruzione di una società fondata sulla pace e il benessere delle persone.

Come si aderisce

Per aderire al Pledge to Peace è sufficiente compilare e sottoscrivere il modulo di adesione alla Dichiarazione di Intenti presente sul sito web *www.associazionepercorsi.com* e spedirlo all'indirizzo di Percorsi, organizzazione cui è demandata la funzione di Segretariato.

Per le società e le organizzazioni è necessario che chi sottoscrive ne abbia i poteri come per legge, mentre per gli enti pubblici occorre che chi li rappresenta sia anche autorizzato alla adesione mediante delibera o determina dell'organo competente ad assumere gli impegni previsti dalla Dichiarazione di Intenti.

Il Segretariato, dopo aver preso in esame le domande di adesione, approverà quelle che provengono da soggetti che si propongono iniziative coerenti con le finalità del Pledge to Peace e inviterà i richiedenti a sottoscrivere il documento contrattuale vero e proprio, includendoli nell'elenco dei Firmatari.

Il Segretariato, oltre a svolgere le funzioni di coordinamento anzidette, promuove eventi, progetti e iniziative con l'intento di sostenere le azioni e i programmi dei Firmatari del Pledge to Peace.

Prem Rawat, Ambasciatore
della Dichiarazione di Bruxelles
Pledge to Peace

“Personalmente, sono molto felice di far parte di questo impegno, e spero che metterà radici, perché in realtà non abbiamo scelta. È arrivato il momento di guardare il mondo in modo nuovo. E questo comincia da tutti noi.”

Segretariato e coordinamento della Dichiarazione di Bruxelles Pledge to Peace:

Associazione Percorsi

www. pledgetopeace.eu | secretariat@pledgetopeace.eu

www.associazionepercorsi.com | info@associazionepercorsi.com

Tel +39 06 9291 9675